

Cesena

EMERGENZA CORONAVIRUS

Niente lutti e 4 contagi in più e i guariti superano i malati

Al momento sono 317 i malati del Cesenate che sono ancora in lotta mentre per 337 è finito l'incubo. Si attende l'esito di test nelle strutture

CESENA

GAN PAOLO CASTAGNOLI

È trascorso senza alcun nuovo lutto causato dal coronavirus il secondo giorno della "fase due" nel Cesenate ed è stato basso anche il numero di nuovi contagi registrati nel periodo dal primo pomeriggio di lunedì alla stessa ora di ieri. In tutto sono stati quattro: tre hanno interessato cesenati (tutti senza bisogno di ricovero ospedaliero ma semplicemente in isolamento domiciliare) e uno si è verificato a Savignano. Il bilancio è stato più incoraggiante rispetto a quello del comprensorio di Forlì, dove si sono contati 5 nuovi infettati e 2 decessi.

Più guariti che malati odierni

Intanto, continua a crescere a buon ritmo il gruppetto di chi viene dichiarato ufficialmente guarito perché viene sottoposto a due tamponi, entrambi con esito negativo: ieri hanno avuto questo sollievo 10 persone (sette di Cesena, due di Cesenatico e una di Longiano). Ormai i pazienti che si sono lasciati l'incubo dietro le spalle sono di più rispetto a quelli che attualmente stanno ancora lottando contro il Covid-19: 337 contro 317. Di questi ultimi, quelli ricoverati in ospedale sono 45, mentre i rimanenti sono in isolamento domi-



Negli ultimi due giorni il dato dei contagi totali su Rimini non era corretto, ci scusiamo con i lettori

ciliare. Da quando è iniziata la pandemia, nei 15 comuni del Cesenate ci sono state 722 persone che hanno conosciuto sulla loro pelle il coronavirus (465 dei quali del territorio di Cesena). Questa cifra comprende sia chi è ancora malato, sia chi è guarito, sia chi è deceduto. Questi ultimi restano, per ora, 59.

Le criticità sotto osservazione

Gli occhi continuano a essere puntati sulle strutture per anziani

e disabili e sulle cliniche, in quanto sono ambienti dove il rischio del contagio, pur prendendo tutte le precauzioni del caso, è per la loro stessa natura concreto sia per gli ospiti sia per gli operatori. In particolare, si è in attesa di valutare l'esito dei tamponi fatti estesamente alla casa di cura "Malatesta Novello", dove negli ultimi giorni c'è stata un'altra ondata di infezioni, e di quelli che ormai continuamente accompagnano la vita all'inter-

no della residenza per anziani "Don Baronio", che il Covid-19 ha preso di mira con un particolare accanimento.

Poi tra qualche giorno, quando sarà passato il periodo medio di incubazione del coronavirus dall'inizio della "fase due", bisognerà analizzare con grande attenzione l'andamento dei contagi, per capire se l'allentamento delle limitazioni alla circolazione non avrà avuto contraccolpi.

Astra dona un ecografo portatile alla Rianimazione del Bufalini

La dottoressa Costanza Martino: «Un grazie a chi ha donato e in particolare al Panathlon Club Cesena»

CESENA

L'associazione Astra, che si occupa di promuovere attività di assistenza socio-sanitaria nel settore anestesiológico e rianimatorio, ha donato un ecografo portatile in 3D per la colonna vertebrale e relativo posizionatore posturale all'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Bufalini di Cesena. L'ecografo permetterà di effettuare una sorta di test a ultrasuoni indicando la direzione dell'ago e la profondità ottimale oltre la quale non spingersi praticando l'epidurale. Grazie al dispositivo sarà così possibile effettuare un'ecografia alla colonna vertebrale e riconoscere le strutture anatomiche.

«L'ecografo portatile in 3D per



L'ecografo portatile in dono mostrato da operatori sanitari

la colonna vertebrale - afferma il dottor Vanni Agnoletti - direttore della U.O. di Anestesia e Rianimazione di Cesena - ci aiuterà a migliorare la gestione dell'anestesia loco regionale».

«Come presidente della associazione Astra e medico della U.O. di Anestesia e Rianimazione di Cesena - afferma la dottoressa Costanza Martino - ringrazio tut-

ti coloro che hanno aiutato la associazione a raccogliere fondi e in particolare il Panathlon Club di Cesena che ha espressamente effettuato una donazione per l'obiettivo dell'acquisto dell'ecografo portatile».

L'Azienda Usl Romagna in una nota ha ringraziato pubblicamente l'Associazione Astra, per la generosa donazione.

Ecco lo "Scanface": un'idea innovativa targata "Securitaly"

Anche la Lavazza ha deciso di optare per il termoscanter creato dall'azienda di Cesenatico

CESENATICO

È stato creato e messo a punto negli stabilimenti di un'azienda di Cesenatico lo "Scanface", il nuovo dispositivo termoscanter per il controllo accessi che verifica la temperatura corporea e la presenza di mascherina sul volto.

Il nuovo sistema di rilevamento - nato da un brevetto "iAccess" dell'azienda Securitaly di Villalta - è dotato di un particolare software che utilizza l'intelligenza artificiale per contrastare la diffusione del Covid-19.

Si tratta di un sofisticato strumento preventivo che, se abbinato ad un tornello o ad un varco motorizzato, vieta l'accesso in a-

Il commissario Venturi termina la sua missione Elogi di Montalti

CESENA

Finisce la missione in prima linea dell'assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi, chiamato dal presidente Stefano Bonaccini a coprire il ruolo di commissario ad acta per l'emergenza coronavirus dal 5 marzo scorso, dopo che l'assessore Donini era stato infettato. Il 9 maggio, visto che sembra consolidarsi il rallentamento del contagio, Venturi lascerà quell'incarico straordinario. Lo segnala, anche per esprimere il proprio apprezzamento nei suoi confronti, la consigliera regionale del Pd Lia Montalti, che ricorda che il commissario ha quotidianamente aggiornato i cittadini con bollettini che fotografavano nei dettagli l'andamento dell'epidemia. «In questi due mesi di intenso lavoro - dice - è stato un punto di riferimento per la comunità regionale, ha cercato di tradurre azioni, intenzioni, misure e auspici sulla pandemia in consigli, spunti e talvolta rimproveri, di fronte a comportamenti che rischiavano di rendere vani gli sforzi fatti. Tra le diverse misure elaborate dalla giunta regionale e presentate proprio dal commissario ad acta, mi preme evidenziare la realizzazione delle tende drive-through in diversi ospedali, tra cui il Bufalini: una sperimentazione per accertare la guarigione delle persone già positive senza scendere dall'auto, che ha reso più semplice e sicuro il controllo». Montalti dice che ora bisognerà «garantire sempre più test sierologici, la massima sicurezza nei luoghi di lavoro e in quelli pubblici e una graduale ripartenza per tutti».



Gli "Scanface"

ziende e luoghi pubblici a chiunque abbia una temperatura corporea superiore ai 37.5° e a chi, in violazione degli ultimi Dpcm, non indossi la mascherina d'ordinanza.

«Gli ordinativi in queste settimane sono aumentati in maniera vertiginosa - spiega Roberto Terranova, socio di Securitaly - tanto che, ad oggi, non è stato facile soddisfare tutte le richieste pervenute in azienda». Tra le aziende che hanno optato per lo Scanface, anche il Gruppo Lavazza.